

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,
Ambiente e Risorse Naturali



2014IT06RDRP005

Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015

(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)

Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza

Febbraio 2020

Criteri di selezione delle misure attuate dall'Autorità di gestione.

Misure/ tipologie di operazione interessate

M 2 – tipologia di operazione 2.1.1
M 8 – tipologia di operazione 8.5.1
M 16 – tipologia di operazione 16.8.1
M 16 – tipologia di operazione 16.3.1

Premessa

Il presente documento apporta alcune modifiche ai Criteri di selezione degli interventi già approvati nell'ambito di precedenti riunioni del Comitato di sorveglianza e precisamente:

- per le tipologie di operazione 2.1.1 e 16.3.1 è stata emendata la precedente versione, approvata nella riunione annuale del CDS del 4 ottobre 2018;
- per la 8.5.1 è stata emendata la precedente versione, approvata nella riunione del CDS del 9/03/2016;
- per la 16.8.1 è stata emendata la precedente versione, approvata nella consultazione scritta del CDS del 7/03/2017.

Poiché per nessuna delle suddette tipologie di operazione è stato finora emanato il relativo Bando pubblico, il presente documento è sottoposto all'esame del Comitato in piena ottemperanza all'articolo 74, lettera a), del reg. UE n. 1305/2013, come modificato dal regolamento UE "omnibus" n. 2393/2017, che dispone che il Comitato "*è consultato ed emette un parere, prima della pubblicazione del pertinente invito a presentare proposte, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione*".

Giustificazione delle modifiche

Tipologia di operazione 2.1.1

La modifica non ha toccato i principi ma ha inteso declinare meglio alcuni aspetti gestionali relativi alla controllabilità/applicabilità dei criteri collegati ai principi.

- Sono stati modificati i seguenti criteri di selezione 2.1.1.A1, 2.1.1.A2, 2.1.1.A3 e 2.1.1.A4, in quanto si è stabilito di dare un maggior punteggio alla consulenza sulle tematiche ambientali, privilegiando le Priorità 4 e 5.
- I criteri di selezione 2.1.1.B2, 2.1.1.B3, 2.1.1.B4 e 2.1.1.B8 sono stati semplicemente esposti in una maniera più chiara e con maggior dettaglio.

- I criteri di selezione 2.1.1.C2 e 2.1.1.C3 sono stati eliminati in quanto l'esperienza correlata al numero di consulenze erogate con la Misura 114 della precedente programmazione non sempre garantisce l'affidabilità, la capacità e la competenza di chi fornisce il servizio di consulenza.
- Tra le caratteristiche del beneficiario e relativamente al principio "Qualifica del responsabile tecnico dell'organismo/libero professionista che presenta domanda di sostegno", è stato aggiunto il libero professionista per chiarire che anche al singolo professionista può essere riconosciuto questo punteggio.
- I criteri di selezione 2.1.1.G2 e 2.1.1.G3 sono stati eliminati in quanto dotarsi di una struttura tecnico amministrativa che assicuri l'apertura di uno sportello si ritiene non sia indice di una consulenza di qualità.

Tipologia di operazione 8.5.1

Il 30 dicembre 2019, l'Autorità di gestione del PSR ha notificato alla Commissione UE una proposta di modifica della scheda della tipologia di operazione 8.5.1, precedentemente esaminata con parere favorevole del CDS nella riunione annuale dell'11 dicembre 2019.

Si rende noto che con decisione UE n. C(2020) 937 finale, del 14 febbraio 2020, la Commissione UE ha approvato detta proposta di modifica.

Conseguentemente, i criteri relativi a tale tipologia di operazione vengono allineati alla modifica del PSR approvata, coerentemente con i principi presenti nella scheda di misura.

Tipologia di operazione 16.8.1

Diversamente dalla tipologia di operazione 8.5.1, che altresì riguarda il settore forestale, la tipologia di operazione in argomento non ha subito modifiche e pertanto i relativi principi non sono stati toccati.

Tuttavia si è ritenuto opportuno apportare le seguenti modifiche:

- Relativamente alla **Priorità Territoriale – Ambientale** viene proposto di ampliare i criteri del Principio "*Superficie ricadente in Aree Natura 2000 o Aree Naturali Protette*" anche alle superfici pianificabili ricadenti nelle zone B, C e D come definite dal PSR considerando che nel Lazio il sistema delle aree naturali protette e siti Natura 2000 sono collocate principalmente in tali zone e che la priorità fa esplicito riferimento sia all'ambiente che al territorio.

- Relativamente alla **Priorità Pianificazione**, sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi alle superfici pianificate del Lazio, viene proposto di ampliare i criteri non solo a superfici mai state oggetto di pianificazione ma anche a quelle superfici forestali che devono essere soggette ad una revisione o ad un aggiornamento del piano.
- Relativamente alla **Priorità Aziendali**, si propone di graduare maggiormente l'ampiezza della superficie da pianificare, allo scopo di favorire i soggetti proprietari di superfici di estensione minore, in quanto meno propensi ad adottare uno strumento pianificatorio.
- Per quanto riguarda l'**Approccio Collettivo**, si propone, sulla base di quanto già indicato per la tipologia di operazione 8.5.1, di inserire una premialità aggiuntiva per i soggetti pubblici, così da favorire l'aggregazione del maggior numero di soggetti pubblici proprietari di aree boschive.

Tipologia di operazione 16.3.1

Anche questa tipologia di operazione è stata modificata nell'ambito della recente modifica del PSR, pertanto i relativi criteri sono stati allineati alla nuova versione della scheda di misura.

In particolare, coerentemente con la modifica dei principi nella scheda di misura, è stato eliminato il principio "Numero di nuovi posti di lavoro creati con il progetto" in quanto quasi impossibile da verificare. Per la definizione dei criteri si è tenuto conto dei seguenti principi:

- Area di intervento con priorità per le aree D del PSR Regione Lazio e le Aree interne (Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI);
- Numero di imprese cooperanti;
- Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori.

Tabelle dei punteggi relativi ai criteri di selezione delle operazioni

Seguono le tabelle con i criteri di selezione, in cui la nuova proposta dei criteri è riportata in carattere rosso (in particolare nelle ultime tre colonne a destra sono riportati i nuovi punteggi).

La versione precedente emendata, sia della denominazione dei criteri che dei relativi punteggi, è invece riportata in carattere barrato.

Tipologia di operazione 2.1.1 “Servizi di consulenza”

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Caratteristiche del progetto	Qualità del servizio di consulenza offerto	2.1.1.A1	Progetto che prevede la prestazione di consulenze afferenti la Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura , ad almeno tre degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati negli avvisi pubblici, ad una percentuale di destinatari compresa tra il 30 ed il 60% del numero di destinatari totali	2	8	20	8	16	28
		2.1.1.A2	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti la Focus Area 5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia , ad almeno tre degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad oltre il 60% dei destinatari totali del progetto	4			12		
		2.1.1.A3	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti la Focus Area 5E Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale , ad almeno quattro degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad una percentuale di destinatari compresa tra il 30 ed il 60% del numero di destinatari totali	6			14		
		2.1.1.A4	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti la Focus Area 5B Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare , ad almeno quattro degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad oltre il 60% dei destinatari totali	8			16		
		2.1.1.A5	Numero di destinatari del progetto compreso tra 20 e 50	3	3	12			
		2.1.1.A6	Numero di destinatari del progetto superiore a 50 e non superiore a 100	6	6				
		2.1.1.A7	Numero di destinatari del progetto superiore a 100 e non superiore a 150	9	9				

Caratteristiche del beneficiario	Tipologia di destinatari	2.1.1.A8	Numero di destinatari del progetto superiore a 150	12			12		
		2.1.1.B1	Più del 25% dei destinatari è costituito da giovani agricoltori (18-41 anni non compiuti di età) insediati per la prima volta valutati ammissibili alla Misura 6.1	5	5		5	5	26
		2.1.1.B2	Più del 5% dei destinatari è costituito da aziende che aderiscono alla beneficiarie della Misura 3	3	3		3	3	
		2.1.1.B3	Il numero di destinatari che aderisce ad sono beneficiari almeno di una delle Misure 10, 11 e 14 è ≥ 80 %	7	7		7	7	
		2.1.1.B4	Il numero di destinatari che aderisce ad sono beneficiari almeno di una delle Misure 10, 11 e 14 è ≥ 50% e < 80%	5			5		
		2.1.1.B5	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area B, secondo la classificazione PSR	8	8		8	8	
		2.1.1.B6	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area C, secondo la classificazione PSR	6			6		
		2.1.1.B7	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area D, secondo la classificazione PSR	4			4		
	2.1.1.B8	Progetti di consulenza che si rivolgono a destinatari che fanno parte di filiere organizzate approvate nell'ambito della sottomisura 16.10 (partecipanti diretti ed indiretti), che favoriscono l'integrazione di singole imprese tra loro (destinatari della consulenza)	3	3		3	3		
	Esperienza ed affidabilità negli ambiti in cui viene prestata consulenza	2.1.1.C1	Possesso di valida certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001/2015; art. 7 DM Consulenza se attivato; EMAS)	4	4		4	4	7
		2.1.1.C2	Numero di consulenze in ambito agricolo, realizzate positivamente, nei Programmi di Sviluppo Rurale della precedente programmazione 2007-2013 (Misura 114) compreso tra 100 e 250 consulenze	2	3		-	-	
		2.1.1.C3	Numero di consulenze, realizzate positivamente, nei Programmi di Sviluppo Rurale della precedente programmazione 2007-2013 (Misura 114) > di 250 consulenze	3			-	-	
		Qualifica del responsabile tecnico dell'organismo/ libero professionista che presenta domanda di sostegno	2.1.1.D1	Esperienza lavorativa non inferiore a 10 anni e diploma di maturità in discipline agrarie	6	10		6	10
			2.1.1.D2	Esperienza lavorativa non inferiore a 10 anni e laurea triennale in discipline agrarie	8			8	
2.1.1.D3			Esperienza lavorativa non inferiore a 5 anni e laurea magistrale in discipline agrarie	10			10		
Qualifica del personale utilizzato	2.1.1.E1	Attribuzione di 1 punto per ciascun consulente utilizzato iscritto da meno di 5 anni all'ordine/collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti e 2 punti per ciascun consulente utilizzato iscritto da almeno 5	20	20	20	20	20		

			anni all'ordine/collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 10 consulenti						
	Servizi di consulenza che prevedono azioni di collaborazione e sinergie con i G.O. dei PEI	2.1.1.F1	Organismi di consulenza riconosciuti che, nella fase di predisposizione ed esecuzione del progetto di consulenza, attivano azioni di collaborazione e rapporti di sinergia con Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della Misura 16	2	2	2	2	2	2
	Dotazione di mezzi tecnici ed amministrativi	2.1.1. G1	Presenza nella proposta progettuale di strumenti e tecnologie che permettano il controllo in tempo reale, da parte dell'Ente regionale, dell'attività di consulenza realizzata presso i destinatari, al fine di verificare l'efficacia del servizio (ad es. applicazioni per smartphone e tablet geolocalizzate che consentano l'invio di files, server condivisi, ecc.)	5	5		5	5	10
		2.1.1. G2	Struttura tecnico amministrativa che assicura una disponibilità di servizio al pubblico per 5 gg/settimana per almeno 3 ore/giorno	5		15	-		
		2.1.1. G3	Struttura tecnico amministrativa che assicura una disponibilità di servizio al pubblico per 3 gg/settimana per almeno 3 ore/giorno	3	5		-		
		2.1.1. G4 G2	Servizi di consulenza che si avvalgono di strumenti e tecnologie innovativi applicabili alle materie oggetto della consulenza e/o che utilizzano strumenti e tecnologie innovativi nel servizio di consulenza medesimo	5	5		5	5	
		Punteggio massimo ottenibile				100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI - Ai fini del calcolo del punteggio minimo concorrono almeno 3 criteri ciascuno riconducibile a un principio distinto.									
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno									

Tipologia di operazione 8.5.1 Supporto agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli eco sistemi forestali (Interventi relativi agli investimenti)

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'		
PRIORITA' IN AMBITO TERRITORIALE	Interventi localizzati nelle zone D, C e B come definite dal PSR	8.5.1.1.a.1 8-5-1-a1	Interventi ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in aree D.	20	20	20	12	12	12		
		8.5.1.1.a.2 8-5-1-a2	Interventi ricadenti in aree C secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in aree C.	10	10		8	8			
		8.5.1.1.a.3 8-5-1-a3	Interventi ricadenti in aree B secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in aree B.	5	5		4	4			
PRIORITA' IN AMBITO AMBIENTALE	Valore ambientale dei boschi Aree Natura 2000	8.5.1.1.b1 8-5-1-a	Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000 e/o nelle Aree naturali Protette. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada in Aree Natura 2000/ Aree naturali protette. Superfici ricadenti in aree ZSC della rete Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in aree ZSC della rete Natura 2000.	30	30	45	20	20	30		
		8.5.1.1.b2	Superfici ricadenti in aree SIC o ZPS della rete Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in aree SIC o ZPS della rete Natura 2000.	15	15		13				
	Valore Ambientale Boschi ovvero: zonizzazione SIC/ZSC, delle zone a tutela integrale della A.A. N.N.D.P., delle dichiarazioni regionali di boschi di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/74, Aree Naturali Protette, Riserve Naturali, Monumenti Naturali, siti di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L. R. 43/74	8.5.1.1.b3 8-5-1-b	Boschi di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/74. Tali boschi sono individuati sulla base delle diverse dichiarazioni di "rilevante interesse vegetazionale" emesse dalla Regione Lazio. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte (≥ del 50%) della superficie oggetto di impegno ricada in tali aree. Superfici ricadenti in Aree Naturali Protette, Riserve Naturali, Monumenti Naturali, siti di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/74. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di intervento ricada in una o più delle Aree suddette.	15	15	15	10	10	15		
		Accrescere la biodiversità all'interno dei boschi di origine artificiale.	8.5-1-c1	Interventi di diradamento di formazioni boschive di origine artificiali.	15		15	-		-	-
			8.5-1-c2	Conversione di cedui invecchiati in alto fusto	15			-		-	-
		Aumentare la resilienza ecologica dei popolamenti di castagno da legno.	8.5-1-c3	Interventi volti al miglioramento dei castagni da legno (folle)	15		-	-		-	
		Favorire interventi su piccole superfici.	8.5-1-d1	superficie di intervento fino a 20 Ha	15		15	-		-	-
8.5-1-d2	superficie di intervento compresa tra 20 e 50 Ha		10	10	-	-	-				
8.5-1-d3	superficie di intervento superiore a 50 Ha		5	5	-	-	-				

PRORITA' AMBIENTALLAGGIUNTIVE	Azioni 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 2.b, 3.a, 3.b, 4.a, 4.b, 4.c, 4.d	8.5.1.1.c.1	Sottointervento 1.a -Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	25	25	50
		8.5.1.1.c.2	Sottointervento 1.b- Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	20		
		8.5.1.1.c.3	Sottointervento 1.c Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione, ad esclusione dei lavori specifici per gli alberi monumentali, superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	5		
		8.5.1.1.c.4	Sottointervento 1.d Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	5		
		8.5.1.1.c.5	Sottointervento 1.e - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	20		
		8.5.1.1.c.6	Sottointervento 1.f -Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	15		
		8.5.1.1.c.7	Sottointervento 2.b- Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	10		
		8.5.1.1.c.8	Sottointervento 3.a - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	10		
		8.5.1.1.c.9	Sottointervento 3.b - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	5		
		8.5.1.1.c.10	Sottointervento 4.a - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione superi il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	5		
		8.5.1.1.c.11	Sottointervento 4.b Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione supera il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	20		
		8.5.1.1.c.12	Sottointervento 4.c - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione supera il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	15		
		8.5.1.1.c.13	Sottointervento 4.d - Il punteggio è attribuito quando l'importo dei lavori per tale azione supera il 50% del totale dei lavori previsti dal progetto.	-	-	-	20		
Alberi monumentali	8.5.1.1.d.1	Progetti che comprendono interventi relativi ad alberi monumentali di cui al sottointervento 1.c.	-	-	-	5	5		
OPERAZIONI COORDINATE TERRITORIALI	Partecipazione a più di una Domanda di sostegno nell'ambito della presente Misura	8.5.1.1.e.1	Partecipazione ad uno o più bandi pubblici attuativi della Misura 8 del PSR 2014/2020 del Lazio. Il punteggio è attribuibile ove sia risultato ammissibile almeno un progetto attivo in uno o più dei bandi pubblici suddetti.	-	-	-	3	3	3
	Partecipazione a più di una Domanda di sostegno nell'ambito del presente PSR in Misure diverse	8.5.1.1.e.2	Partecipazione ad uno o più bandi pubblici attuativi di una o più Misure del PSR 2014/2020 del Lazio, comunque diverse dalla Misura 8, per interventi in ambito forestale, ivi incluse azioni di pianificazione e gestione forestale.	-	-	-	2		
AVANZAMENTO PROCEDURALE	Avanzamento procedurale del livello di progettazione	8.5.1.1.f.1	Progettazione al livello di progetto definitivo.	-	-	-	20	25	25
		8.5.1.1.f.2	Progettazione al livello di progetto esecutivo ed immediatamente cantiereabile	-	-	-	25		
APPROCCIO COLLETTIVO	La priorità è attribuita a beneficiari che ottengono operazioni nell'ambito della sottomisura 16.5 (Cooperazione nelle pratiche ambientali):	8.5.1.f	Partecipazione ad operazioni attivate nell'ambito della sottomisura 16.5. La priorità viene attribuita ai beneficiari che hanno aderito (in almeno un'annualità precedente del periodo di programmazione) ad un accordo ambientale ritenuto ammissibile o che ha concluso le attività di animazione sul territorio.	5	5	5	-	-	-
							100		100
PRORITA' ATTRIBITE AI SOGGETTI BENEFICIARI	Suggeri pubblici	8.5.1.1.g.1	Domanda di sostegno presentata da un soggetto pubblico.	-	-	-	25	25	25

Sono ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio minimo pari a 20 punti appartenenti ad almeno 2 criteri differenti.

Il criterio 8.5.1.1.g.1 Soggetti pubblici non è preso in considerazione ai fini del calcolo del punteggio minimo.

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore.

Tipologia di operazione 8.5.1 *Supporto agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali* (interventi relativi alla **pianificazione**)

Per tale intervento non vi è una precedente versione, essendo stato introdotto *ex novo* nella modifica del PSR 8.1.

	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' IN AMBITO TERRITORIO	Interventi localizzati nelle zone D, C e B come definite dal PSR.	8.5.1.2.a.1	Pianificazione ricadente in aree D secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree D.	20	20	20
		8.5.1.2.a.2	Pianificazione ricadente in aree C secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree C.	14		
		8.5.1.2.a.3	Pianificazione ricadente in aree B secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree B.	8		
PRIORITA' IN AMBITO AMBIENTALE	Valore ambientale dei boschi: Aree Natura 2000	8.5.1.2.b.1	Pianificazione ricadente in aree ZSC della rete Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree ZSC della rete Natura 2000.	23	23	35
		8.5.1.2.b.2	Pianificazione ricadente in aree SIC o ZPS della rete Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree SIC o ZPS della rete Natura 2000.	15		
	Valore ambientale dei boschi: Aree Naturali Protette, Riserve Naturali, Monumenti Naturali, delle zone a tutela integrale, siti di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/74.	8.5.1.2.b.3	Superfici ricadenti in: Aree Naturali Protette, Riserve Naturali, Monumenti Naturali, delle zone a tutela integrale, siti di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/74. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada nelle Aree suddette.	12	12	
PIANIFICAZIONE	Stato della superficie oggetto di pianificazione.	8.5.1.2.c.1	Superficie forestale mai stata oggetto di pianificazione.	25	25	25
		8.5.1.2.c.2	Superficie forestale con pianificazione scaduta non oltre il 31 dicembre 2016.	10		
		8.5.1.2.c.3	Superficie forestale con pianificazione scaduta in data successiva al 31 dicembre 2016 e non oltre il 31 dicembre 2019.	5		
PRIORITA' AZIENDALI	Estensione della superficie oggetto di intervento	8.5.1.2.d.1	Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione non superiore a 300 Ha per i soggetti pubblici e compresa tra 100 Ha a 300 Ha per i soggetti privati	20	20	20
		8.5.1.2.d.2	Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione superiore a 300 Ha e non oltre 600 Ha	16		
		8.5.1.2.d.3	Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione superiore a 600 Ha e non oltre 1000 Ha	12		
		8.5.1.2.d.4	Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione maggiore di 1000 Ha	8		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE						100
PRIORITA' ATTRIBUITE AI SOGGETTI BENEFICIARI	Soggetti pubblici	8.5.1.2.e.1	Domanda di sostegno presentata da un soggetto pubblico.	25	25	25

Sono ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio minimo pari a 20 punti appartenenti ad almeno 2 criteri differenti.

Il criterio 8.5.1.2.e.1 Soggetti pubblici non è preso in considerazione ai fini del calcolo del punteggio minimo.

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore.

Tipologia di operazione 16.8.1 Progettazione di piani di gestione forestale o strumenti analoghi

	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI - AMBIENTALI	Superficie ricadente in Aree Natura 2000 o Aree Naturali Protette	16.8.1.a	Superfici forestali ricadenti nelle Aree Naturali Protette. La priorità è attribuita nel caso in cui la pianificazione abbia per oggetto superfici ricomprese prevalentemente nelle Aree Naturali protette.	20	20	40	7	7	27
		16.8.1.b	Superfici forestali ricadenti nelle Aree Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la pianificazione abbia per oggetto superfici ricomprese prevalentemente in Aree Natura 2000.	20	20		7	7	
	Interventi localizzati nelle zone D, C e B come definite dal PSR	16.8.1.c	Pianificazione ricadente in aree D secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree D.	-	-	-	13	13	
		16.8.1.d	Pianificazione ricadente in aree C secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree C.	-	-		8		
		16.8.1.e	Pianificazione ricadente in aree B secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di pianificazione ricada in aree B.	-	-		5		
OPERAZIONI COORDINATE TERRITORIALI	Superficie per la quale sono state attivate misure di cui agli articoli 21d), 24 e 25 del Regolamento (UE) n. 1305/2013	16.8.1.f	Superfici per le quali sono previste misure volte alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici nonché ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	45	45	45	5	5	5
PIANIFICAZIONE	Pianificazione di territori sprovvisti dello strumento pianificatorio	16.8.1.g	Superfici prive di pianificazione vigente. La priorità è attribuita nel caso in cui la pianificazione abbia per oggetto superfici forestali prevalentemente prive di strumenti pianificatori vigenti.	5	5	5	-	-	15
		16.8.1.h	Superficie forestale mai stata oggetto di pianificazione.	-	-		15		
		16.8.1.i	Superficie forestale con pianificazione scaduta non oltre il 31 dicembre 2016.	-	-		10		
		16.8.1.j	Superficie forestale con pianificazione scaduta in data successiva al 31 dicembre 2016 e non oltre il 31 dicembre 2019.	-	-		5		
PRIORITA' AZIENDALI	Estensione della superficie da pianificare	16.8.1.l	Superficie forestale da pianificare di estensione compresa tra 50 Ha e 500 Ha. Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione non superiore a 300 Ha per i soggetti pubblici e compresa tra 100 Ha a 300 Ha per i soggetti privati.	40	-	20	20	20	20
		16.8.1.m	Superficie forestale da pianificare di estensione compresa tra 500 Ha e 2.000 Ha. Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione superiore a 300 Ha e non oltre 600 Ha.	45	20		16		
		16.8.1.n	Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione superiore a 600 Ha e non oltre 1000 Ha.	-	-		12		
		16.8.1.o	Superficie forestale da pianificare di estensione maggiore di 2.000 Ha. Superficie forestale oggetto di pianificazione con estensione maggiore di 1000 Ha.	20	-		8		
APPROCCIO COOPERATIVO	Favorire la cooperazione del maggior numero di proprietari boschivi	16.8.1.p	Numero di soggetti cooperanti compresi tra 2 e 4	40	20	20	5	13	13
		16.8.1.q	Numero di soggetti cooperanti compresi tra 5 e 10	45			8		
		16.8.1.r	Numero di soggetti cooperanti maggiore di 10	20			13		
		16.8.1.s	Domanda di sostegno presentata da soli soggetti pubblici.	-			-		
PUNTEGGIO MASSIMO						100			100

Sono ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio minimo pari a 20 punti appartenenti ad almeno 2 criteri differenti.

Il criterio 16.8.1.s Soggetti pubblici non è preso in considerazione ai fini del calcolo del punteggio minimo.

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore.

Tipologia di operazione 16.3.1 Coop. tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercial. di servizi turistici sul turismo rurale

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Aree D del PSR e Aree interne (SNAI)	16.3.1.Aa	Progetti ricadenti in area D. La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota compresa tra il 20% e il 50% del totale della superficie delle aziende partecipanti Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D". La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area D per una quota compresa tra il 20% e il 50% del totale delle aziende partecipanti.	15	25	25	10	15	35
		16.3.1.Ab	Progetti ricadenti in area D. La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota superiore al 50% del totale della superficie delle aziende partecipanti Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D". La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area D per una quota superiore al 50% del totale delle aziende partecipanti.	25			15		
		16.3.1.Ac	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in Aree interne. La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada nei Comuni delle Aree interne per una quota pari o superiore al 50% del totale delle aziende partecipanti.	-			15		
		16.3.1.Ad	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in Aree interne. La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada nei Comuni delle Aree interne per una quota pari al 100% del totale delle aziende partecipanti.	-			20		
APPROCCIO COLLETTIVO	Numero di imprese cooperanti	16.3.1.Ba	Numero di imprese cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compreso tra 4 e 6.	10	20		10	20	50
		16.3.1.Bb	Numero di imprese cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compreso tra 7 e 10.	15			15		

		16.3.1.Bc	Numero di imprese cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è superiore a 10 .	20		50	20		
		16.3.1.Bd	Numero di imprese che prevedono la valorizzazione di servizi turistici legati al turismo rurale, culturale, eno-gastronomico ed ambientale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda una impresa del settore del turismo rurale e/o culturale e/o eno-gastronomico e/o ambientale.	-	-		10		15
		16.3.1.Be	Numero di imprese che prevedono la valorizzazione di servizi turistici legati al turismo rurale, culturale, eno-gastronomico ed ambientale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda due o più imprese del settore del turismo rurale e/o culturale e/o eno-gastronomico e/o ambientale.	-	-		15		
		16.3.1.Bf	Numero di imprese che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei servizi innovativi (ICT). La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda una impresa del settore delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).	-	-		10		15
		16.3.1.Bg	Numero di imprese che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei servizi innovativi (ICT). La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda due o più imprese del settore delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).	-	-		15		
	Progetti collettivi realizzati da "associazioni di agricoltori"	16.3.1.Ca	Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori". La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli "investimenti collettivi" come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete	20		30			
		16.3.1.Cb	Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori". La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli "investimenti collettivi" come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete e svolgere agricoltura sociale come definita dalla legge 141/2015	30					
PRIORITA' AZIENDALI	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori	16.3.1.Ca 16.3.1.Da	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da 1 a 3 agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni compiuti (ossia che non abbiano già compiuto 41 anni di età) che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	5		5	15	15	

	16.3.1.Cb 16.3.1.Db	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da 4 a 6 agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni compiuti (ossia che non abbiano già compiuto 41 anni di età) che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013.	10	15	15	10		
	16.3.1.Cc 16.3.1.Dc	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione più di almeno 7 agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni compiuti (ossia che non abbiano già compiuto 41 anni di età) che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013.	15					
	16.3.1.Ea	Numero di posti di lavoro creati. La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra un contributo positivo all'occupazione (almeno un posto di lavoro)	5	10	10			
	16.3.1.Eb	Numero di posti di lavoro creati. La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra un contributo positivo all'occupazione (più di un posto di lavoro)	10					
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE							100	100

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno 2 criteri

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore